

« REVISIONISMO NUOVO E ANTICO »

L'UOVO SENZA IL GUSCIO

La risposta che il compagno Longo ha fornito alle tesi revisionistiche di Antonio Giolitti non può ritenersi superata dal precipitare degli avvenimenti... « sorprende » il tono usato da Luigi Longo in questo saggio, così severo da ogni punta polemica...

operata, del nostro Partito, in contrapposizione a Giolitti che nega la validità del « centralismo democratico »... « La risposta di Longo va a fondo nel problema e, dopo aver richiamato il concetto classico che non può concepirsi democrazia indipendentemente dalla sua sostanza di classe, colpisce pienamente nel segno... »

Giolitti traccia un quadro apocalittico delle conseguenze che gli avvenimenti del 1951, in campo operaio, hanno avuto... « Il danno che deriva da queste posizioni non è quello, in fondo marginale, dell'abbandono della lotta da parte di qualche intellettuale... »



Maria Schell e Marcello Mastroianni nell'«Inquadratura delle «Notti bianche» di Visconti, uno dei film più attesi alla imminente mostra veneziana

ANTOLOGIA DI POETI

Offriamo oggi ai lettori alcune composizioni poetiche di due tra i migliori poeti del Venezuela: Vicente Gerbaso e José Ramón Medina. Il primo, nato nel 1913, ha trascorso la sua giovinezza in Italia e, tornato nel suo paese, è stato ed è tuttora uno degli animatori della vita letteraria e culturale del Venezuela...

Volti contadini
Un odore acre di caffè maturo
spinge grumi rossi alla luna,
grilli e luce violetta, serpenti a sonagli
che avvelenano l'aria delle felci...

vagola nel suo furore oscuro
che ha fiamma negli occhi.
Attorno a lui l'ombra profuma di vegetali di menta,
dispersa lucciola tra le liane.
I cacciatori prendono la sua pelle
e la stendono al vento come una costellazione.

Nel suo compito d'amore
Nel suo compito d'amore il vento viene
e va in mezzo agli alberi; è un bimbo
cieco, biondo e serotino.
Percorre l'estate,
e al suo passo si sciolgono la spuma, a tratti,
lentamente: distesa, lunga, sparsa e sicura.

Il leopardo
Il leopardo si rifugia nella notte dalle grandi foglie
che brillano come sorgenti.
Sprofonda sotto le sue orme scurabei addormentati.

IL VIAGGIO IN LIGURIA DI ANNA MARIA ORTESE

La stazione: anticamera del mare

Una folla pazientemente seduta su mucchi di valige, su sacche di borse, rassegnata alla battaglia per salire sul treno - La lunga notte sulle panche di legno - I giovanotti che parlano di Rimini economica

(Sotto servizio particolare)
S. MARGHERITA, agosto. — Questo mio viaggio in Liguria non si può dire sicuramente un viaggio ragionato. Intanto da Genova, senza un vero motivo, sono rientrata a Milano... « La maggioranza di quegli uomini e quelle donne appaiono infelici, senza mezzi termini, quello che è quello che è rimasto, alla metà dell'estate, di buona parte della popolazione di una capitale del lavoro: un limbo spremito. Aspettativa, in un certo senso, di un periodo che si poteva illudere fosse eterno, dal 1945 a oggi... »

Faticoso programma
Ma quando e dove era accaduto, se fino a un'ora prima Milano non mi aveva rivelato niente di più che saggio? E dove andavano queste buone massime e ragazze? Che cosa rappresentava, finalmente, nelle loro menti, il mare? Non sapevo, per caso, un nuovo faticoso programma di interessi e di emozioni solo apparentemente gradite?...

ba sarei tornata ai binari, avrei tentato nuovamente di partire.
Lunga notte, lunghe panche di legno, lunga semioscurità piena di fatti pestrati.
Un tale, verso le quattro, comincia a raccontarmi la sua vita. Ha bisogno di sigarette, di denaro, anche se assicura che non è povero. Dorme da due tre mesi lì, perché non ha trovato ancora casa. Dice: Ha le mani tremanti, gli occhi fondi, il collo della camicia sporco.

Limoni spremuti
La maggioranza di quegli uomini e quelle donne appaiono infelici, senza mezzi termini, quello che è quello che è rimasto, alla metà dell'estate, di buona parte della popolazione di una capitale del lavoro: un limbo spremito. Aspettativa, in un certo senso, di un periodo che si poteva illudere fosse eterno, dal 1945 a oggi...

Un testimone oculare di uno dei più spaventosi eccidi di cui si macchiarono le belve naziste rievoca la giornata di terrore - il 12 agosto 1944 - che spese 560 vite umane

La principessa Grace Kelly attende un altro figlio?
PARIGI, 12. — Un portavoce della casa di moda Lanvin di Parigi, ha rivelato oggi che la principessa Grace di Monaco — la quale è cliente della stanza fin dal suo matrimonio con il principe Ranieri — ha fatto confezionare, recentemente, « uno o due abiti per gestante ».

IL MASSACRO NAZISTA A SANT'ANNA IN VERSILIA

La caccia all'uomo durò fino a sera

Tredici anni fa, il 12 agosto 1944, gruppi di 55-60 tedeschi cercavano l'uomo di Sant'Anna in Versilia, dando le case alle fiamme. « Molti erano i bambini, molti erano gli anziani, molti erano gli infermi... »

so il fianco del monte, era ingombro qua e là, di cadaveri che bruciavano sui sassi ardentissimi. « Erano stati uccisi nel canale, era in fiamme. Ci guardavamo terrorizzati. Si tentò di risalire ma fu impossibile... »

Senza più una volontà, una idea precisa, sbalordita ma dominata costantemente da quel pensiero: « partire, in ogni caso devo partire, devo partire ugualmente », mi sono lasciata portare dalla folla sia e giù, blandamente, senza più resistere, fino alla sala d'aspetto di seconda classe...



La principessa Grace Kelly attende un altro figlio?